



SPREAD
BTP ITALIA / BUND 10 ANNI
193 punti base

CHI SALE

BOOM di investimenti italiani
in Francia: +68% nel 2016



CHI SCENDE

LEONARDO utile a 78 milioni
nel primo trimestre (+39%)



**CRÉDIT AGRICOLE
CARIPARMA**

POMODORO AFFITTO SEMESTRALE, VIA LIBERA ALLA CAMPAGNA. I POSTI DI LAVORO SONO SALVI

Copador, firmato il contratto con la Mutti

Un nuovo importante step per Copador, il consorzio di trasformazione del pomodoro di Collecchio che nello scorso febbraio ha chiesto il concordato preventivo. Ora, finalmente, la campagna ha inizio e tutti i posti di lavoro (600 tra fissi e stagionali, oltre a un consistente indotto) sono salvi.

La firma del contratto Nella tarda serata di martedì, di fronte al notaio Giulio Almansì, è stato stipulato il contratto d'affitto tra Copador e la newco partecipata



Collecchio La lavorazione del pomodoro nel sito di Copador.

al 100% da Mutti Spa che subentra con un canone di 2,2 milioni di euro, oltre ai costi di gestione per un periodo stabilito di 6 mesi (scadenza del contratto il 30 novembre 2017), come stabilisce il decreto del 6 aprile scorso, con cui è stata disposta l'apertura della procedura «per la ricerca di soggetti interessati alla stipula di contratto di affitto di azienda con contestuale offerta irrevocabile di acquisto della stessa».

La stipula del contratto è avvenuta, come previsto dall'iter, a

seguito dell'asta competitiva del 19 aprile scorso vinta dalla Mutti e con una tempistica più breve del previsto per poter agevolare l'avvio della campagna 2017. L'accordo prevede il trasferimento di tutti i dipendenti di Copador alla newco (con relativo accordo sindacale) della Mutti.

Il salvataggio in atto è frutto dell'impegno profuso su più fronti. A cominciare dal Tribunale, in particolare dal giudice Pietro Rogato e dai commissari

giudiziali Franco Frijio e Donatella Bertozzi che hanno agito con tempestività, efficacia e professionalità; dalla Mutti, dall'apporto delle istituzioni, della Regione e dei parlamentari locali. Il contratto, riguarda l'attività di produzione, trasformazione e confezionamento di sughi, concentrati, polpa e passata di pomodoro nonché sottoprodotti di origine vegetale derivati dalle lavorazioni. Il pacchetto comprende fabbricati e terreni inclusi i terreni agricoli; beni immateriali, brevetti, software, disegni, planimetrie e schemi layout, marchi, know how; attrezzature e macchine per la lavorazione; impianti di varia natura; mobili e arredi; automezzi e tutti i contratti, le certificazioni e le autorizzazioni in essere. Nel cor-

rispettivo, oltre all'affitto, si aggiungono tutti i canoni di leasing maturati nel periodo del contratto.

Al termine del contratto d'affitto la Mutti ha inoltre il diritto di prelazione per l'acquisto dell'azienda di Collecchio (contestuale offerta vincolante e irrevocabile per l'acquisto dell'azienda stessa al prezzo di 25 milioni).

Entro il 31 maggio Copador dovrà presentare la proposta di concordato e successivamente una nuova istanza al Tribunale per l'atto definitivo di vendita a un prezzo stabilito di 25 milioni. Per quest'ultimo step è prevista una nuova asta competitiva nell'ambito della quale la Mutti avrà la prelazione. **◆ P.Gin.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VETRO E' IN CORSO IL PROCESSO DI VENDITA

Bormioli Rocco, nuova proprietà all'orizzonte

Secondo i rumors il gruppo piace ai cinesi
I sindacati hanno chiesto un incontro

Patrizia Ginepri

Alcune importanti realtà finanziarie e industriali si fanno avanti per acquisire la Bormioli Rocco, leader mondiale nella lavorazione del vetro.

Il processo di vendita del gruppo di Fidenza è in corso da qualche mese, dettato dai tempi degli advisor. La proprietà, ovvero il fondo di private equity Vision Capital (che aveva rilevato la Bormioli Rocco nel 2011 dal Banco Popolare) ha affidato l'incarico alla banca d'affari Rothschild. Nel frattempo i rumors sul passaggio di proprietà si fanno sempre più insistenti. Secondo quanto riporta il Sole 24 Ore, tra i possibili acquirenti ci sarebbe anche la multinazionale cinese Deliglass.

Per questo motivo, nei giorni scorsi le segreterie provinciali di Filctem Cgil, Femca Cisl, insieme alla Rsu dello stabilimento Bormioli Rocco di Fidenza, hanno inviato una lettera al presidente del consiglio di amministrazione del gruppo vetrario, Riccardo Garré, per chiedere un incontro.

«La richiesta - spiegano i sindacati - si rende necessaria dopo le sempre più frequenti indiscre-

Due divisioni

Il gruppo è attivo nel settore della farmaceutica e dei casalinghi

zioni giornalistiche sulle procedure in atto finalizzate alla cessione del gruppo. Non siamo in grado di giudicare quanto fondate siano, in assenza di una informativa formale. Crediamo che la doverosa informativa debba, nel più breve tempo possibile, essere estesa ai rappresentanti dei lavoratori interni ed esterni degli altri stabilimenti presenti sul territorio nazionale, ovviamente attraverso la rapida convocazione di un Coordinamento nazionale che abbia all'ordine del giorno tutte le questioni legate alla vendita».

Vision Capital, ha dismesso negli anni scorsi la divisione cosme-

ti e quella del packaging alimentare e ora sarebbe interessato a cedere il gruppo e in particolare le due divisioni del vetro in cui è suddiviso: quella farmaceutica e quella dei casalinghi. Attualmente, nel sito produttivo di Fidenza lavorano oltre 500 persone.

In precedenza il settore profumeria era stato venduto all'austriaca Stölzle Glass Group e il comparto packaging alla svizzera Vetropack Holding.

In attesa di conoscere gli sviluppi, è stata interamente ridisegnata la digital strategy di Bormioli Rocco Tableware, Business Unit. La nuova digital strategy rispecchia perfettamente l'identità del brand dell'azienda e ridefinisce la presenza della divisione Tableware online. «La strategia fa leva su una piattaforma modulare e multilingue di ultimissima generazione - fanno sapere dalla Bormioli Rocco - che integra i contenuti dei cinque siti preesistenti e può virtualmente integrare tutte le future esigenze e le operazioni speciali. Il nuovo sito non è solo una vetrina, ma uno strumento di marketing strategico e operativo nelle mani dei diversi settori della Business Unit».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bormioli Rocco Leader mondiale nella lavorazione del vetro.

FEDERCONSUMATORI ALLARME

Falsi versamenti camerali: imprese truffate

L'allarme arriva da Federconsumatori. Periodicamente si rivolgono all'associazione titolari di piccole aziende a cui è stata recapitata a casa una lettera, accompagnata da un bollettino della Camera di Commercio dell'importo di 298,29 euro, per il pagamento dell'iscrizione al portale multiservizi riservato alle ditte iscritte alla Camera di Commercio, intestato al «Casellario Unico Telematico delle Imprese» oppure al «Portale Imprese Srl», di 268,40 euro o a «Softeasy Srl», di 286,70 euro e ancora a «Imprendo Italia», di 309,78 euro (e ce ne sono anche molte altre).

Federconsumatori mette in guardia: «Occorre prestare la massima attenzione e soprattutto non bisogna pagare - scrive in una nota - si tratta di un imbroglio, un raggio messo in atto da queste società e che ha già fatto parecchie vittime».

Le prime ad essere adescate sono le imprese di piccole dimensioni, di nuova costituzione (ad esempio le imprese agricole, imprese individuali in forma semplificata, ecc...), che subito dopo la registrazione della nuova attività si vedono recapitare presso la sede un dettagliato bollettino mediante il quale viene richiesto il pagamento dell'importo per l'iscrizione ad un registro che altro non è che un sordido tentativo di far aderire le aziende a una serie di servizi commerciali e pubblicitari, abbonamenti, che nulla hanno a che vedere con la quota di iscrizione annuale all'ente camerale.

Le imprese non sono assolutamente tenute a pagare il bol-

298 euro

IL VERSAMENTO

richiesto nel finto bollettino che viene recapitato alle aziende intestato al «Casellario Unico Telematico delle Imprese»

268 euro

LA CIFRA

che deve essere versata, secondo quanto viene richiesto dal bollettino intestato al «Portale Imprese srl»

lletino: il servizio offerto ed il bollettino non sostituiscono il versamento del diritto annuale di iscrizioni al registro imprese dovuto per legge.

Ci troviamo, evidentemente, di fronte ad un tentativo di frode in quanto queste società, utilizzando diciture che richiamano l'obbligatorietà del pagamento alla Camera di Commercio, incassano l'importo del bollettino indebitamente, rubando i dati delle ditte appena costituite. Le strade da perseguire sono due, si tenta il recupero delle somme versate e si procede alla denuncia ai carabinieri. **◆ r.eco.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTIGIANI IN OCCASIONE DEL 60° ANNIVERSARIO UN'INIZIATIVA A FAVORE DI SOSTEGNO OVALE

Gruppo Imprese, la meta è solidale

La partnership permetterà di far avvicinare le rispettive realtà

Nell'ambito delle iniziative solidali che il Gruppo Imprese Artigiane sta portando avanti in occasione del 60° anniversario dalla fondazione, è stata recentemente siglata la partnership con l'Associazione Sostegno Ovale Onlus, realtà nata 3 anni fa dalla società Rugby Colorno, che si pone l'obiettivo di svolgere attività d'intervento sul sociale volte a prevenire il disagio giovanile.

Sostegno Ovale Onlus, rappresentata dal presidente Stefano



Gia Stretta di mano tra il presidente Iotti (a sinistra) e Cantoni.

Cantoni, è una realtà messa in campo della società Rugby Colorno e da un gruppo di persone convinte che il rugby non sia solo uno sport, ma una metafora del gioco della vita e che il sostegno tra i giocatori aiuti ad affrontare e a superare gli ostacoli che si presentano imprevedibilmente, proprio come i rimbalzi della palla ovale.

«Ai tre fondi di solidarietà a cui verranno destinate le risorse raccolte con il supporto degli sponsor del 60esimo - ovvero la costituzione di un fondo per imprese danneggiate da calamità naturali, una donazione alla onlus «Verso il sereno», nonché il sostegno alle giovani imprese - si aggiungono le raccolte di offerte in occasione degli eventi che

stiamo organizzando durante l'anno in corso per le celebrazioni dell'anniversario dell'associazione. Fino ad ora abbiamo sostenuto la Comunità di Betania, la onlus «Noi per Loro» e Assistenza Pubblica Parma. Le offerte raccolte durante il prossimo consiglio allargato del Gia, che si terrà l'11 maggio, verranno invece devolute a Sostegno Ovale Onlus».

«Il rapporto fra le nostre associazioni non si chiuderà con questa iniziativa - conclude Iotti - perché abbiamo siglato una vera e propria partnership in modo che gli associati al Gia e i sostenitori dell'associazione colornese possano conoscersi ed avvicinarsi alle rispettive realtà». **◆ r.eco.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NotiziInBreve

I CONTI DEL 2016

Makeitalia cresce del 42% e assume

Makeitalia, società di Castelfranco Emilia che si occupa di supply chain management, ha chiuso il 2016 con numeri che parlano chiaro: fatturato a +42% sul 2015 per un totale di 6,7 milioni di euro, 15 nuove assunzioni che arricchiscono un organico in continua crescita e un portafoglio clienti dove spiccano i più importanti nomi dell'industria italiana. «Sappiamo che la riservatezza è una delle caratteristiche che i clienti apprezzano del nostro lavoro - spiega Marcello Carretta, uno dei tre soci fondatori - Sono aziende leader nei propri settori di appartenenza e per le quali la confidenzialità delle informazioni è una leva competitiva».

MOLESTIE SUL LAVORO

Confindustria, patto con i sindacati

Confindustria Emilia-Romagna e Cgil, Cisl e Uil dell'Emilia-Romagna hanno firmato ieri un importante accordo sul tema delle molestie e la violenza nei luoghi di lavoro. L'accordo - anche nel quadro della normativa statale e regionale in materia di prevenzione e contrasto alla violenza - si inserisce all'interno dell'intesa quadro delle parti sociali europee del 2007 e di quanto sottoscritto a gennaio 2016 tra Confindustria e Cgil, Cisl e Uil nazionali, e intende diffondere una cultura per contrastare e prevenire ogni atto o comportamento che si configuri come molestia o violenza nei luoghi di lavoro.